

Assegno unico, come cambia nel 2026 con la rivalutazione per l'inflazione e il nuovo Isee

Secondo Inps e Upb molte famiglie potranno ricevere fino a 10 euro in più al mese di assegno unico con l'adeguamento Istat all'inflazione e il nuovo calcolo Isee: i calcoli da fare

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 12 novembre 2025)



Il 2026 sarà un anno di cambiamento per le **famiglie** che ricevono l'**assegno unico e universale (Auu)** per i figli a carico. È attesa la **rivalutazione degli importi** sia in **adeguamento al tasso di inflazione** sia secondo il **nuovo calcolo dell'Isee**, previsto dalla legge di bilancio in lavorazione al governo, con l'esclusione della prima casa e il conseguente rialzo delle fasce di assegnazione della misura. Nel primo caso, sarà un decreto del ministero dell'Economia e del ministero del Lavoro - in calendario per il mese di novembre - a definire i dettagli: le stime degli scorsi mesi prevedono un aumento tra l'1,6% e l'1,7%, ma più verosimilmente si attesterà tra l'1,4% e l'1,5%. Nel secondo caso, invece, l'**Ufficio parlamentare di bilancio (Upb)** - in collaborazione con l'**Inps** - ha elaborato delle stime secondo cui molti nuclei familiari potranno ricevere **fino a 10 euro in più al mese**.

Le maggiorazioni in base al numero di figli

Innanzitutto, è importante specificare che l'**esclusione della prima casa dal calcolo dell'Isee** sarà **effettuato fino a un valore catastale di 91.500 euro** (alzandola quindi rispetto all'attuale soglia di **52 mila euro**), che in termini di mercato immobiliare corrisponde a circa tre-quattro volte di più.

Inoltre è previsto un incremento di 2.500 euro per ogni figlio convivente successivo al primo e una modifica alla scala di maggiorazioni per le famiglie con figli:

- **0,1** in caso di nuclei familiari con due figli;
- **0,25** in caso di tre figli;
- **0,40** in caso di quattro figli;
- **0,55** in caso di almeno cinque figli.

In tal modo, per molte famiglie si abbassa l'indicatore, rendendolo più aderente alla situazione economica reale, riuscendo così ad accedere a bonus e incentivi nelle fasce più agevolate.

Le tre fasce Isee

Con la perequazione, le fasce Isee su cui si basa l'assegnazione dell'assegno unico alle famiglie sono le seguenti:

- **fino a 17.468,51 euro** (fino a quest'anno il limite era a 17.227,33 euro, inoltre erano presenti due fasce intermedie tra 17.227,34 e 17.457,03 euro che dal 2026 ricadranno in questa prima);
- **da 17.468,52 a 46.582,71 euro** (il limite precedente era 45.939,56 euro);
- **oltre 46.582,71 euro.**

Ciò significa, ad esempio, che chi prima rientrava in seconda e terza fascia dall'anno prossimo rientrerà nella prima e prenderà il massimo dell'importo dell'assegno unico. Chi, invece, aveva un Isee intorno ai **46 mila euro** prima prendeva il valore minimo, mentre dal 2026 rientrerà in seconda fascia con un incremento dell'assegno. Secondo le simulazioni Upb, circa il 5% delle famiglie che attualmente è in seconda fascia **passerà alla prima e oltre il 10%** di coloro che sono in ultima slitterà alla seconda.

Gli importi

Tenendo conto di una rivalutazione al minimo 1,4%, ad esempio, l'importo massimo dell'assegno unico passerebbe **dall'attuale 201 euro a 203,80**; il minimo, invece, **da 57,50 a 61,20 euro**. Per molte famiglie, a questo aumento si aggiungerà quello dovuto allo spostamento ad una fascia Isee più "vantaggiosa". Le simulazioni di Upb riportano un caso esemplificativo: una famiglia con un figlio a carico che beneficia integralmente dell'esenzione sulla prima casa, avrebbe una riduzione Isee di circa 3.300 euro e un incremento Auu di **circa 170 euro all'anno** (poco più di 14 euro al mese).

Le maggiorazioni

Il ritocco interessa anche le maggiorazioni di casi specifici. Nel caso di quelle fisse, ovvero non dipendenti dall'Isee, l'aumento è legato solo alla rivalutazione secondo l'inflazione:

- per figli minori di 21 anni **non autosufficienti**: da 120,60 a 122,30 euro;
- per figli minori di 21 anni **con disabilità grave**: da 109,10 a 110,60 euro;

- per figli minori di 21 anni **con disabilità media**: da 97,70 a 99,10 euro;
- per figli con **madre di età inferiore a 21 anni**: da 23 a 23,30 euro.

Diversa è la questione per le maggiorazioni che dipendono dall'Isee:

- per **figli ulteriori al secondo**: da 97,70 a 99,10 euro per la fascia più bassa e da 17,20 a 17,40 euro per la fascia più alta;
- bonus secondo percettore di reddito: da 34,40 a 34,90 euro per la fascia più bassa, fino a scendere di pochi centesimi verso quella più alta.

Leggi anche

[Bonus mamma per 865 mila: dipendenti, autonome, con due o più figli, chi può fare la domanda entro il 9 dicembre](#)

[Isee, esclusa la prima casa: cosa cambia, le nuove regole per i 5 bonus che si possono richiedere](#)